

BILANCIO CONSOLIDATO
2017

Indice

Organi Societari.....	2
Struttura del Gruppo.....	3
Relazione sulla Gestione.....	4
Stato Patrimoniale.....	26
Conto Economico.....	30
Rendiconto Finanziario.....	32
Nota Integrativa.....	34

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Simonetta Simoni

Presidente del consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino

Consigliere

Anna Marras

Consigliere

Collegio Sindacale

Alda Bertelli

Presidente del Collegio Sindacale

Giorgio Frediani

Sindaco

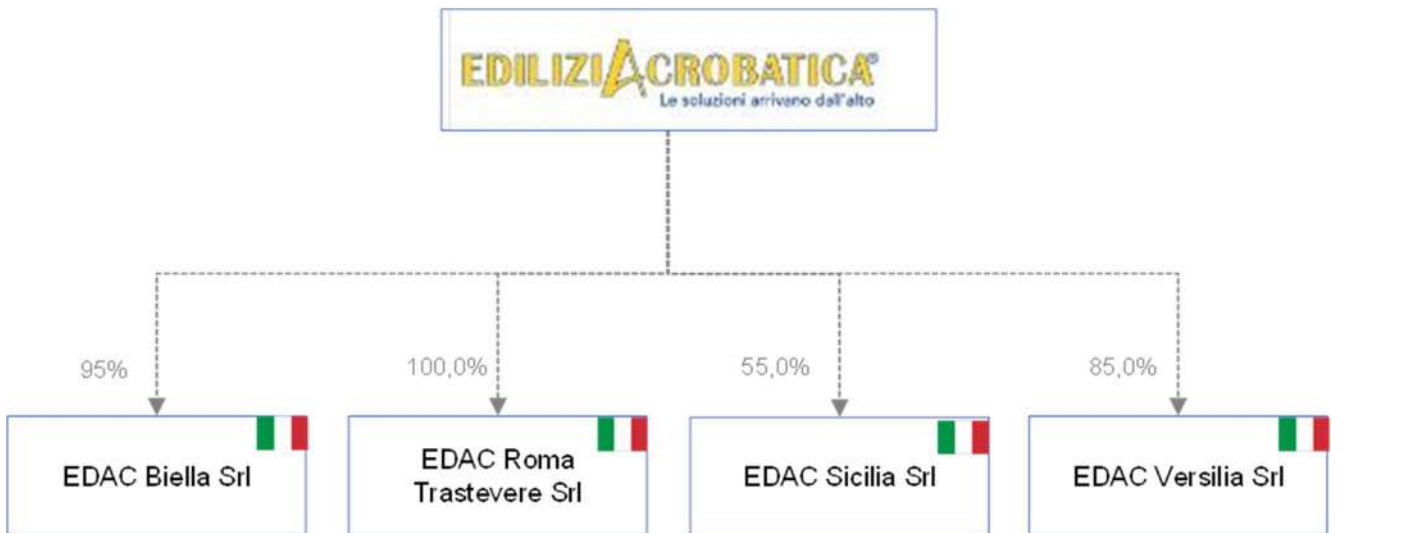
Francesco Cinaglia

Sindaco

Società di Revisione

Deloitte and Touche S.p.A

Struttura del Gruppo



Relazione Sulla Gestione

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato al 31/12/2017, si chiude con un utile d'esercizio di Euro 1.080.815, al netto di imposte per Euro 773.673, di cui Euro 43.227 di pertinenza di terzi.

Nella Nota integrativa consolidata Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio consolidato d'esercizio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono espone le notizie attinenti la situazione del gruppo societario e le informazioni sull'andamento della gestione, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo.

Informativa sulle società comprese nel consolidamento

Il bilancio consolidato comprende, in aggiunta ai dati relativi alla controllante, i dati relativi alle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota Posseduta
Edac Versilia Srl	Via Filippo Turati 29,20121, Milano	50.000	85%
Edac Sicilia Srl	Via Filippo Turati 29,20121, Milano	50.000	55%
Edac Biella Srl	Via Filippo Turati 29,20121, Milano	50.000	95%
Edac Roma Trastevere Srl	Via Filippo Turati 29,20121, Milano	50.000	100%

Il presente bilancio consolidato che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta compiutamente la situazione in cui si trova la nostra società Capogruppo, EdiliziAcrobatica Spa e le sue controllate, congiuntamente il " Gruppo EdiliziAcrobatica" o "Edac".

Andamento del settore

Edac è attiva nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia, all'interno del macro- comparto dell'edilizia. Si identificano gli investimenti in lavori di ristrutturazione tra i principali elementi che delineano i trend del settore delle ristrutturazioni edili. In tale contesto, viene riportato il mercato degli investimenti privati in lavori di ristrutturazioni su edifici.

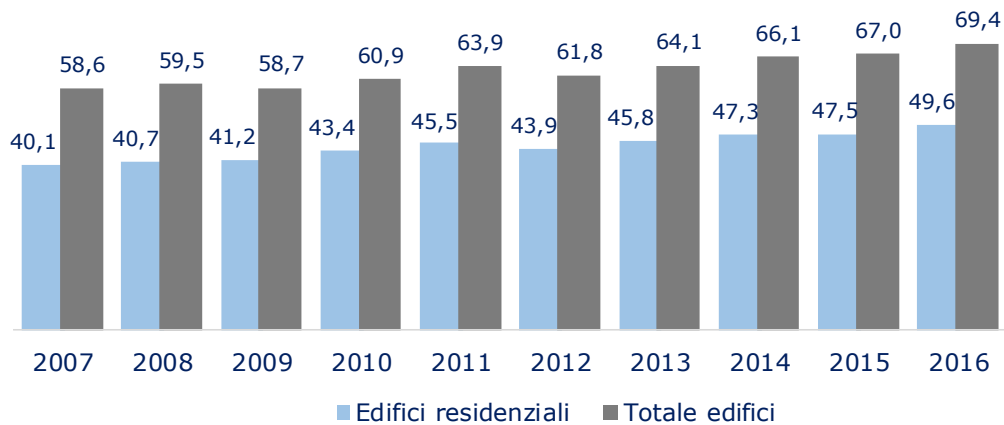


Figura 1. – Investimenti in lavori di ristrutturazione 2007-2016 (Mld €), Primo rapporto sul recupero edilizio in Italia (Scenari Immobiliari), Una nuova edilizia contro la crisi (Symbola)

Nel 2016 sono stati effettuati investimenti in lavori di ristrutturazione pari a 69,4 miliardi di Euro, in crescita del 3,6% circa rispetto al 2015 (67 miliardi di Euro), registrando un CAGR 2011-2016 pari a circa il 2,1%. Circa il 71,5% del totale degli investimenti (49,6 miliardi di Euro) sono stati effettuati su edifici residenziali. Gli investimenti in lavori di ristrutturazione sono stati effettuati su 630.027 edifici italiani, di cui circa il 71% sono rappresentati da edifici residenziali (444.950).

Tra le principali tendenze degli ultimi anni c'è sicuramente la professionalizzazione del settore con la crescente presenza di operatori strutturati, attivi nella gestione degli edifici (società di facility e property management), la rilevanza, sia in Italia, sia in Europa, di edifici storici, nonché la conservazione degli stessi attraverso interventi di recupero, la crescente tendenza a pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, tutti elementi che confermano il trend positivo del mercato.

Con l'obiettivo di stimare il mercato degli edifici in Italia, si identificano la numerosità degli edifici residenziali sulla base di dati Istat.

Nel 2011, l'Istat ha provveduto ad effettuare un censimento di edifici e complessi sul territorio nazionale che ammontano in totale a 14.515.795, il 13,1% in più rispetto al 2001. Più in dettaglio, gli edifici sono 14.452.680 e i complessi 63.115, con un incremento intercensuario rispettivamente pari al 13,1% e al 64,4%.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della numerosità degli edifici per tipologia:

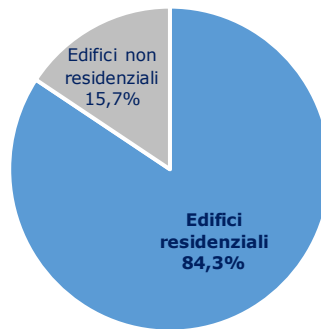


Figura 2. – Suddivisione della numerosità degli edifici in Italia per tipologia, 15esimo Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2011, ISTAT

L'84,3% degli edifici complessivamente censiti è rappresentato da edifici residenziali, pari a 12.187.698, e in crescita dell'8,6% nel decennio intercensuario.

Di seguito si riporta una rappresentazione degli edifici per area geografica:

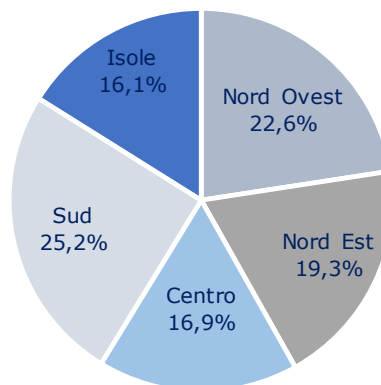


Figura 3. - Numero di edifici per area geografica – Censimento 2011 (valori assoluti)

Con riferimento alla distribuzione geografica, il Nord Italia è l'area geografica che conta il maggior numero di edifici con 6.049.086 edifici, corrispondenti al 41,9% del totale nazionale, a cui seguono il Sud (3.627.768), il Centro (2.440.643) e le Isole (2.324.463).

Al fine di individuare il mercato di edifici target di Edac, ossia edifici idonei alla tipologia di interventi effettuati dal Gruppo EdiliziAcrobatica Spa (lavori su doppia fune), si è preso in considerazione i soli edifici con altezza uguale o superiore a tre piani che risultano pari a 4.257.815 unità residenziali in Italia, il 35% circa degli edifici identificati ad uso abitativo.

Di seguito si riporta la distribuzione delle unità residenziali idonee ai lavori su doppia fune per regione:

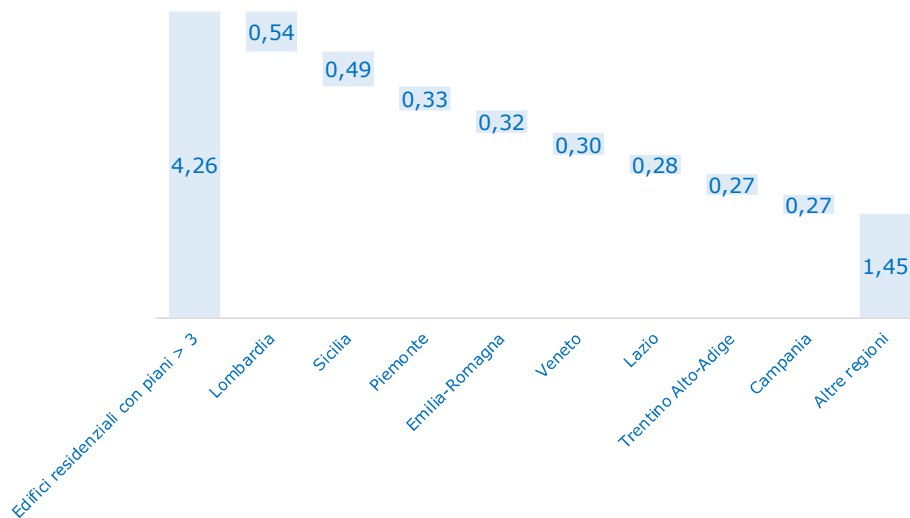


Figura 4. – Suddivisione della numerosità degli edifici residenziali in Italia (in milioni), con altezza uguale o superiore a tre piani, per regione, 15esimo Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, 2011, ISTAT

Le prime cinque regioni con il più alto numero di edifici residenziali con più di tre piani sono rappresentati da: Lombardia (12,7%), Sicilia (11,5%), Piemonte (7,7%), Emilia-Romagna (7,5%) e Veneto (7%).

Andamento e risultato della gestione con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

In relazione all'andamento economico Vi segnaliamo che il volume dei ricavi è passato da € 13.338.433 realizzato nel 2016, a € 17.355.295, con un incremento complessivo del 30,11%; i costi della produzione ammontano a € 15.402.514 contro € 10.681.362 rilevati nel 2016.

Sempre tra i costi della produzione il costo del personale è stato pari a € 7.527.373, con un incremento rispetto al precedente esercizio (+36,10%) e gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a € 512.321.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per € 1.952.781

La gestione finanziaria ha prodotto un risultato negativo di € 98.006, contro un risultato ugualmente negativo dell'esercizio precedente di € 34.485 dovuto agli interessi passivi derivanti dal residuo dei mutui chirografari accesi negli anni 2016 e 2017 oltre agli interessi passivi derivanti dall'emissione del 29/09/2017 di due prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana:

Divisa di Trattazione	Codice ISIN	Outstanding	Rimborso a scadenza	Cedola	Tasso Cedola Annua
EUR	IT 0005283467	2000000	Amortizing	Tasso Fisso	5%
EUR	IT 0005283475	3000000	Amortizing	Tasso Fisso	4%

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte è un utile di € 1.854.775 (nell'anno 2016 utile lordo di € 2.622.587).

Le imposte sul reddito ammontano a € 773.673.

L'analisi dei ricavi e dei costi risulta ampiamente nella Nota Integrativa.

Comportamento della concorrenza

I competitor individuati sono di piccole dimensioni, in termini di giro d'affari e di aree geografiche di attività, ed effettuano interventi su fune talvolta come servizi aggiuntivi all'edilizia tradizionale, o, in taluni casi nell'ambito di segmenti di nicchia (bonifiche, interventi ambientali, etc.).

Di seguito, si riporta una rappresentazione di alcuni competitor italiani che operano mediante l'utilizzo delle doppie funi, con indicazione della tipologia di attività, dell'operatività a livello di area geografica e di ricavi 2016:

Numero	Competitor Italia	Logo	Attività	Area Operativa	Ricavi Medi Dichiarati 2016 (Milioni di Euro)
1	Recotech		Lavori post eventi accidentali ed edilizia su fune	Nazionale	3,89
2	Gico System		Lavoro su fune e interventi biologici ed ambientali	Nord e Centro Italia	3,30
3	Mazzaferrì		Lavori su corda, barriere stradali, ingegneria naturalistica	Nazionale ed Estero	1,64
4	Fratelli Gianni		Ristrutturazioni e lavori speciali (anche su corda)	Roma e provincia	1,24
5	Fly Original		Manutenzione su corda	Nazionale	1,19
6	ArchIngegno		Manutenzione e lavori su corda, bonifica amianto, altri lavori edili	Milano e provincia	1,07
7	Vertical Service		Manutenzioni e ristrutturazioni	Palermo	N.A. (< 1,00)
8	EVER Edilizia Verticale		Manutenzioni e ristrutturazioni	Torino e provincia	N.A. (< 1,00)
9	EdiliziaAerea		Ristrutturazioni, manutenzioni su corda	Milano e provincia	N.A. (< 1,00)
10	Edil Climber		Manutenzioni e lavori su corda	Nazionale	N.A. (< 1,00)
11	A&G		Ristrutturazioni e manutenzioni su corda	Roma e provincia	N.A. (< 1,00)
12	Climbing Works		Manutenzioni e ristrutturazioni	Lazio	N.A. (< 1,00)
13	Icarus Lavori in Quota		Manutenzioni e lavori su corda	Nord e Centro Italia	N.A. (< 1,00)
14	OperàVertical		Manutenzioni e lavori su corda	Roma e provincia	N.A. (< 1,00)
15	MCEdilizia su fune		Manutenzioni e lavori su corda	Milano e provincia	N.A. (< 1,00)
16	AlpinismoEdile		Manutenzioni e lavori su corda	Genova	N.A. (< 1,00)
17	Edilizia Alternativa		Manutenzioni e lavori su corda	Nazionale	N.A. (< 1,00)
18	Servizi Verticali		Lavori su corda per la potatura di alberi e arbusti	Lazio	N.A. (< 1,00)
19	Vertical Edil		Manutenzioni e lavori su corda	Torino e provincia	N.A. (< 1,00)

Figura 5. Competitor italiani.

Al fine di individuare il posizionamento competitivo della società a livello europeo, ci si è avvalsi della ricerca di mercato di Cerved con lo scopo di individuare società europee con un simile modello di business di EdiliziAcrobatica, ovvero società attive nello stesso settore, con servizi quali ristrutturazioni edili, pulizia vetri, potatura di alberi e arbusti, ecc., mediante l'utilizzo di doppie funi. Nello specifico, la ricerca di Cerved si è focalizzata su quattro paesi: Francia, Svizzera, Spagna e Portogallo.






























Numero	Competitor Francia	Logo	Attività	Area Operativa	Ricavi Medi Dichiarati 2016 (Milioni di Euro)
1	JADE		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 5,00 a 10,00
2	TPGH TRAVAUX PRESTAT GRANDE HAUTEUR		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 2,00 a 5,00
3	EVEREST		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 2,00 a 5,00
4	ETAIR ILE DE FRANCE		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 2,00 a 5,00
5	CIE INTERVENTION TRAVAUX MONTAGNE		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 2,00 a 5,00
6	PROFIL ARMOR		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 2,00 a 5,00
7	JARNIAS TRAVAUX SPECIAUX		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 2,00 a 5,00
8	ACROTIR		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 2,00 a 5,00
9	ACROBART		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
10	ADRET FRANCE		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
11	IMOTEP		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
12	VOLTIGE		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 1,00 a 2,00
13	LES CORDISTES PARISIENS		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
14	SKY SCRAPPER		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
15	EASYCORDE		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 1,00 a 2,00
16	IMEAUX SERVICES		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
17	ACCSYS		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 1,00 a 2,00
18	ASCENSION		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
19	ATELIER SUR CORDES		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
20	S O S VOLTIGE		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
21	SUD VERTICAL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
22	ALPIPROBAT		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
23	VERTICALE SOLUTION		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
24	ALPIBAT-SERVICES		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
25	ACCEDE ATOUT		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
26	ALP'SOLUTION		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
27	ALPINISTE SERVICE		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
28	ACROSITE		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
29	SKYWORK		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00

Figura 6. Competitor francesi.

Numero	Competitor Svizzera 	Logo	Attività	Area Operativa	Ricavi Medi Dichiarati 2016 (Milioni di Euro)
1	VERSUS SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	N.A.
2	ALTITEC SÉCURITÉ SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	N.A.
3	VERTICAL ACCESS SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	N.A.
4	ACRO BAT JDL SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	N.A.
5	NUMÉRO 8 SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	N.A.
6	ACRONET SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	N.A.
7	VERTIGE CONCEPT SÀRL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	N.A.

Figura 7. Competitor svizzeri.

Numero	Competitor Portogallo 	Logo	Attività	Area Operativa	Ricavi Medi Dichiarati 2016 (Milioni di Euro)
1	TRAVER - TRABALHOS VERTICAIS, LDA		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
2	TRABALHOS VERTICAIS DE ALEXANDRE LOPES LDA		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
3	LCS TRABALHOS VERTICAIS		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
4	WORKALPINDUSTRY LDA		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	N.A.
5	VERTWORKER - ESPECIALISTAS EM TRABALHOS EM ALTURA, UNIPessoal, LDA		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	N.A.
6	LMC TRABALHOS VERTICAIS		Lavori di edilizia su fune	Regionale	N.A.
7	DESNIVEL-TRABALHOS VERTICAIS		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	N.A.

Figura 8. Competitor portoghesi.

Numero	Competitor Spagna 	Logo	Attività	Area Operativa	Ricavi Medi Dichiarati 2016 (Millioni di Euro)
1	PROLISER SL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 2,00 a 5,00
2	VERTICAL TRATAMIENTOS Y APLICACIONES SL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
3	TRABAJOS VERTICALES MÁLAGA		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
4	ABRAKE SL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	da 1,00 a 2,00
5	ACEBO TRABAJOS VERTICALES		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 1,00 a 2,00
6	SOLUTEC		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 1,00 a 2,00
7	VERTICAL CROSS SL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
8	ACCES VERTICAL SL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 1,00 a 2,00
9	VERTICAL SERVICES - TRABAJOS EN ALTURA Y MANTENIMIENTO		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	da 1,00 a 2,00
10	AINUR TRABAJOS VERTICALES, S.L.		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
11	UMBRALIA (UMBRAL DE TOLERANCIA)		Lavori di edilizia su fune	Regionale	da 1,00 a 2,00
12	VERTIKALIA TRABAJOS VERTICALES SOCIEDAD LIMITADA.		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
13	ABYSS TRABAJOS VERTICALES SL.		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
14	ZÉNIT VERTICAL SCP		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
15	ARCO TRABAJOS VERTICALES		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
16	INSPECCIONES TÉCNICAS VERTICALES S.L.		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
17	VERTIVALLES TREBALLS VERTICALS SL.		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
18	PARABOLT TRABAJOS VERTICALES		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
19	TALUDIA COOP. V.		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
20	DALI TRABAJOS VERTICALES SL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
21	AS VERTICALES		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
22	VERTIGEN TECNICS VERTICALS SL.		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
23	APLIK2		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
24	BASE VERTICAL.		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
25	STEPALONG		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
26	GRAVEDAD ZERO		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
27	MADRID VERTICAL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
28	MUNDO VERTICAL S.C.		Lavori di edilizia su fune	Locale	fino a 1,00
29	ESPAVERTICAL		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
30	TREBALLS VERTICALS PENEDÈS		Lavori di edilizia su fune	Nazionale e Internazionale	fino a 1,00
31	BO AIRIGH, S.L.		Lavori di edilizia su fune	Nazionale	fino a 1,00
32	SERVERTICAL		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
33	XPERTOS, SC		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
34	AIT TRABAJOS VERTICALES Y OBRAS		Lavori di edilizia su fune	Regionale	fino a 1,00
35	TAV S.L.		Lavori di edilizia su fune	Regionale	N.A.

Figura 9. Competitor spagnoli.

In generale il mercato di riferimento nei paesi oggetto di analisi della ricerca effettuata sulla base dei dati nel giugno 2017 da Cerved presenta un'elevata frammentazione degli operatori, di piccole dimensione (con fatturato inferiore a Euro 5 milioni), attivi principalmente a livello locale e regionale.

Situazione della società e andamento della gestione

Nel corso del 2017 Il Gruppo ha proseguito gli investimenti finalizzati all'apertura delle nuove sedi di Siena, Verona, Brescia, Ancona, Pescara, Livorno, Napoli, Como e La Spezia gettando le basi per l'apertura delle nuove filiali di Novara, Bologna, Monza, Trieste, Bergamo, Catania, Perugia, Asti e Parma perseguendo l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato attraverso la penetrazione capillare del territorio italiano .

Si è proceduto inoltre ad incrementare lo sviluppo delle quote di mercato attraverso l'apertura di 7 nuovi franchisee nel 2017, arrivando alla fine dell'anno a quota 22 affiliazioni.

I principali fattori che hanno concorso al positivo risultato di esercizio, ante imposte, sono i seguenti:

- Contenimento oneri finanziari, pur se vi è stato un maggior ricorso al credito a breve per finanziare il maggior volume di affari ed i nuovi investimenti necessari per le nuove sedi; come detto già in precedenza un incremento degli oneri finanziari è dovuto all'emissione del terzo trimestre 2017 di due prestiti obbligazionari con cedola semestrale.
- Incremento dei ricavi;
- Ottimizzazione del processo produttivo e dello sviluppo delle aree
- Apertura nuove aree di produzione

Analisi della situazione aziendale

Per una migliore visione della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati, nonché alcuni indicatori di risultato.

Il Conto Economico.

Di Seguito sono presentati i dati di sintesi del conto economico al 31/12/2017, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	2017	2016
(Valori in Euro migliaia)		
Valore della produzione	17.355	13.338
Costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni	14.890	10.396
EBITDA	2.465	2.942
Ammortamenti e svalutazioni	512	285
EBIT	1.953	2.657
Proventi e oneri finanziari	-98	-34
Risultato ante imposte	1.855	2.623
Imposte sul reddito	774	822
Risultato Netto	1.081	1.801
Utile (perdita) esercizio di terzi	43	-12
Utile (perdita) di Gruppo	1.038	1.813

EBITDA %	14,20%	22,10%
EBIT %	11,30%	19,90%
Risultato ante imposte %	10,70%	19,70%
Risultato Netto %	6,20%	13,50%

EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. EBITDA rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	Inc.%	2016	Inc.%
(Valori in Euro migliaia)				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.276	94%	12.470	93%
5) Altri ricavi e proventi	1.079	6%	868	7%
a) contributi in conto esercizio	686	4%	455	3%
b) altri	393	2%	413	3%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.355	100%	13.338	100%

COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	Inc.%	2016	Inc.%
(Valori in Euro migliaia)				
Costi per Materie prime	2.788	19%	1.794	17%
Costi per Servizi	3.949	26%	2.586	25%
Costi per Godimento di beni di terzi	797	5%	513	5%
Costi per il Personale	7.528	51%	5.531	53%
Variazione delle rimanenze	-552	-4%	-370	-3%
Altri Oneri	380	3%	343	3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.890	100%	10.397	100%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2017	Inc.%	2016	Inc.%
(Valori in Euro migliaia)				
Ammortamenti Imm. Immateriali	298	58%	209	73%
Ammortamenti Imm. Materiali	76	15%	76	27%
Svalutazioni	138	27%	-	0%
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	512	100%	285	100%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2017	Inc.%	2016	Inc.%
(Valori in Euro migliaia)				
Proventi finanziari	4	-4%	-	0%
Oneri finanziari	-102	104%	-34	100%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-98	100%	-34	100%

L'EBITDA adjusted è rappresentato dall'EBITDA al netto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel 2017 e nel 2016. L'EBITDA così definito rappresenta un ulteriore indicatore utilizzato dagli amministratori per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale al netto dell'effetto degli eventi non caratteristici avvenuti nell'esercizio.

EBITDA ADJUSTED	2017	Inc.% Valore della produzione	2016	Inc.% Valore della produzione
(Valori in Euro migliaia)				
EBITDA CONSOLIDATO	2.465	14%	2.942	22%
Proventi di natura straordinaria	-106		-277	
Oneri di natura straordinaria	448		337	
EBITDA ADJUSTED	2.807	16%	3.002	23%

Si osserva che l'Ebitda Adjusted, nel 2017 pari ad € 2.807.512 è il 16,18% rispetto al valore della produzione, in flessione di 6,49 punti percentuali rispetto a quello del 2016, di € 3.001.968, pari al 22,51 %. Calo dovuto alla flessione per la stessa incidenza del primo margine di contribuzione. L'inserimento nel 2017 di 50 risorse operative su un totale alla fine del 2016 di 110, ha comportato un abbassamento della seniority media delle maestranze di 0,21 anni, dai 2,01 anni del 2016 ai 1,80 del 2017, con conseguente decremento della produttività.

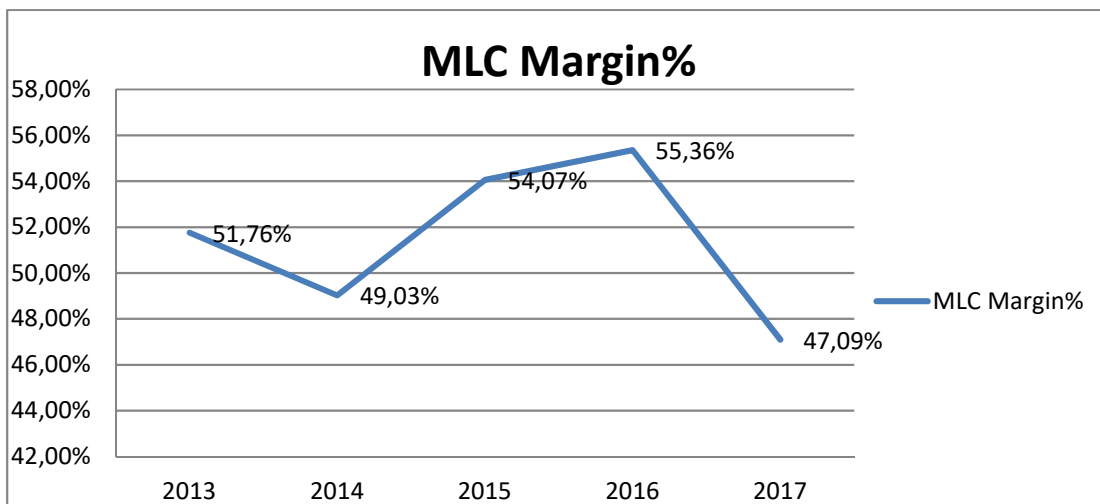


Figura 10 Mlc Margin

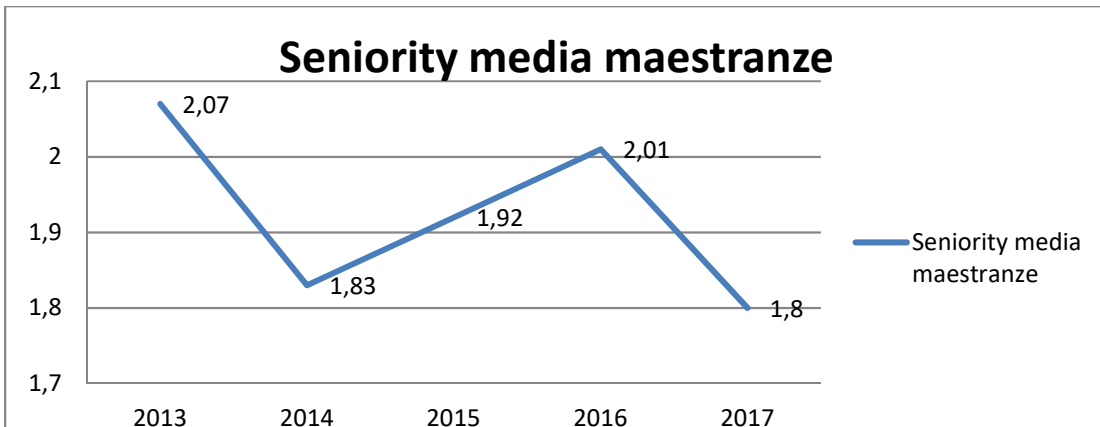


Figura 11 Seniority media maestranze

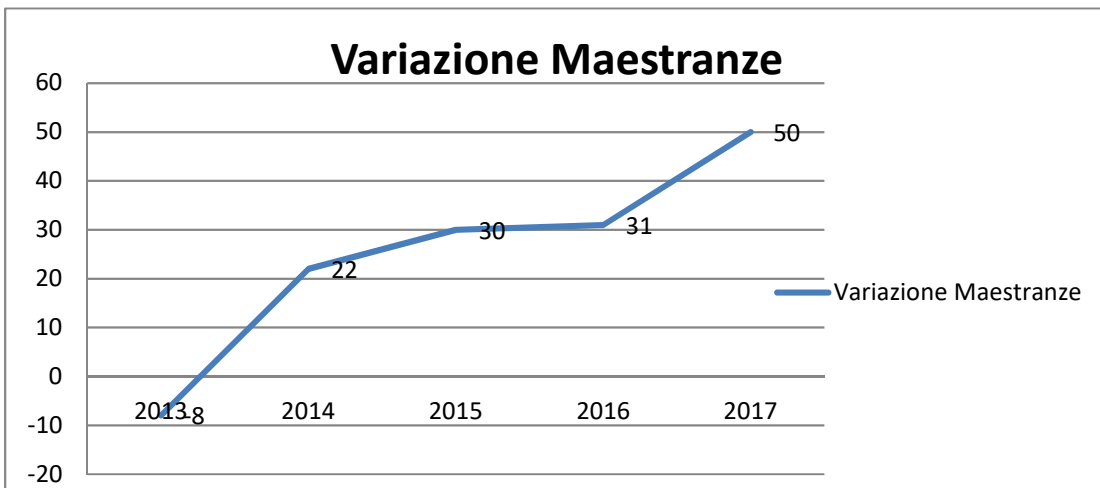


Figura 12 Variazione Maestranze

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Lo Stato Patrimoniale è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2017	Inc. %	31.12.2016	Inc. %
(Valori in Euro migliaia)				
Immobilizzazioni Immateriali	750	4%	430	5%
Immobilizzazioni Materiali	346	2%	188	2%
Immobilizzazioni Finanziarie	50	1%	50	1%
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.146	7%	668	7%
Rimanenze	1.024	6%	472	5%

Crediti commerciali	6.728	40%	5.123	55%
Altri attività correnti	2.171	13%	2.114	23%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.757	34%	929	10%
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	15.680	93%	8.638	93%
TOTALE ATTIVO	16.826	100%	9.306	100%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2017	Inc. %	31.12.2016	Inc. %
(Valori in Euro migliaia)				
PATRIMONIO NETTO	2.085	13%	1.991	21%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto	378	2%	169	2%
Fondi per rischi e oneri	5	0%	2	0%
Passività finanziarie non correnti	5.927	35%	221	2%
Debiti tributari non correnti	119	1%	-	0%
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.429	38%	392	5%
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	2.170	13%	1.657	18%
Debiti commerciali	2.277	14%	1.462	16%
Debiti tributari correnti	1.561	9%	1.602	17%
Altre passività correnti	2.304	14%	2.202	24%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	8.312	49%	6.923	74%
TOTALE PASSIVO	16.826	100%	9.306	100%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016
(Valori in Euro migliaia)		
Crediti commerciali	6.728	5.123
Rimanenze	1.024	472
Debiti commerciali	-2.277	-1.462
CCN Operativo	5.475	4.133
Altri crediti correnti	2.171	2.114
Altri debiti correnti	-2.305	-2.202
Debiti tributari	-1.561	-1.602

Capitale Circolante Netto	3.781	2.443
Immobilizzazioni materiali	346	188
Immobilizzazioni immateriali	750	430
Attività finanziarie	50	50
Attivo immobilizzato	1.146	668
Trattamento di fine rapporto	-378	-169
Fondo imposte differite	-5	-2
Debiti tributari a lungo termine	-119	0
Capitale Investito Netto	4.425	2.940
Patrimonio Netto	2.085	1.991
Disponibilità liquide	5.757	929
Passività finanziarie correnti	-2.170	-1.657
Passività finanziarie non correnti	-5.927	-221
Posizione Finanziaria Netta	-2.340	-949
Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	-255	1.042
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	3.587	-728

La posizione finanziaria netta, PFN, cioè l'entità degli investimenti che non sono coperti dal patrimonio netto e dai debiti commerciali (verso i fornitori) evidenzia la necessità del ricorso dell'azienda a fonti di terzi a titolo di finanziamento. I dati relativi alla nostra azienda possono essere così rappresentati, nel prospetto della situazione finanziaria netta a breve e a medio termine: La posizione finanziaria netta presenta un incremento del saldo negativo, che è collegato all'incremento del CCN. L'attivo circolante non coperto dalla gestione commerciale viene finanziato, pur in minima parte, con debiti a breve verso terzi.

	31.12.2017	31.12.2016
(Valori in Euro migliaia)		
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	1.024	472
Crediti a breve termine	8.865	7.223
Ratei e risconti attivi	34	15
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti a breve termine	-6.083	-5.248
Ratei e risconti passivi	-59	-18
Capitale Circolante Netto	3.781	2.444

I Crediti a breve termine al 31 dicembre 2017 sono composti da crediti commerciali per Euro 6.728 migliaia iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti pari a Euro 170 migliaia (Euro 5.123 migliaia al netto del Fondo svalutazione crediti pari al Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2016), Euro 1.621 migliaia di Crediti tributari e per imposte anticipate (Euro 1.464 migliaia per l'esercizio precedente) e Euro 516 migliaia verso altri (Euro 635 migliaia

al 31 dicembre 2016).

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione aziendale nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

	Es.precedente	Es.corrente
Immobilizzazioni (I)		
a) Peso delle immobilizzazioni = -----	7,17%	6,83%
Totale attivo (K)		
Attivo Circolante (C)		
b) Peso del capitale circolante = -----	92,83%	93,17%
K		
Capitale netto		
c) Peso del capitale proprio = -----	21,40%	12,43%
Totale passivo		
Capitale di terzi		
d) Peso del capitale di terzi = -----	78,60%	87,57%
Totale passivo		
Capitale investito		
e) Leverage (dipendenza finanziaria) = -----	4,67	8,05
Patrimonio netto		

Indici di redditività (o di situazione economica)

DESCRIZIONE	Es. precedente	Es. corrente
ROE (Return On Equity) (vedi nota 1)	91,01%	49,78%
ROE lordo ante imposte	131,69%	88,98%
ROI (Return On Investment) (vedi nota 2)	32,26%	16,73%
ROS (Return On Sales)	22,51%	16,18%

Nota 1) = il ROE, che segnala la redditività dell'investimento nel capitale del Gruppo rispetto ad investimenti di altra natura, viene fornito nella versione "dopo imposte", e nella versione "lordo".

Nota 2) = Il ROI rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità del Gruppo di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

Indici di situazione finanziaria

Si espongono di seguito i principali indicatori di situazione finanziaria, che sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo:

		2016	2017
Indice di disponibilità	Attivo Circolante/Passivo Circolante	0,94	1,63
Indice di liquidità	Liquidità diff+liq.immediate/Passivo corrente	0,87	1,51
Indice di autocopertura del Capitale fisso	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	2,99	1,82

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

Il Gruppo opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia, all'interno del macro – comparto dell'edilizia.

L'esigenza primaria è quella di acquisire nuovi clienti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti. La nostra politica è orientata all'apertura di nuove sedi dirette penetrando in modo capillare il mercato italiano, sviluppando inoltre una mirata politica retail atta a rendere personalizzabile l'offerta ad ogni singolo cliente. Si provvede inoltre all'analisi e sperimentazione di procedure di lavorazione idonee a ridurre i relativi costi ed assumendo una condizione di minor rischio complessivo rispetto ad altre soluzioni operative, consentendoci di essere ancor più competitivi.

In tal senso si specifica che, considerando:

- la limitata presenza di lavoratori
- l'assenza di subappalto
- l'assenza di rischio interferenze tra imprese
- la statistica storica degli eventi infortunistici

è manifesto che il rischio complessivo si può definire uguale se non addirittura minore al rischio globale che si determinerebbe qualora si operasse con qualsiasi dispositivo di protezione collettiva. Nel corso degli anni si è registrato una notevole riduzione delle tempistiche di cantiere rispetto all'utilizzo di altre metodologie di lavorazione riducendo pertanto l'esposizione al rischio complessivo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

Il Gruppo per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, e tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dalla Capogruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo e nello specifico la società Controllante ha sempre avuto il sostegno delle controparti bancarie per eventuali finanziamenti. Il ricorso al credito nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento, derivante in parte preponderante dalla necessità di nuovi investimenti per l'allestimento delle nuove sedi dirette, ma non riteniamo che questo sia un profilo di rischio per il Gruppo.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie ovvero un adeguato investimento delle disponibilità liquide. Le informazioni in merito alla futura scadenza dei debiti verso le banche sono fornite nella Nota Integrativa.

La situazione finanziaria nel complesso ha standard elevati.

Rischio credito

Crediti commerciali

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla vendita dei propri prodotti. E' stato necessario per l'esercizio 2017 lo stanziamento in bilancio di fondi per possibili perdite su crediti per € 137.835 relativo a crediti scaduti oltre l'anno.

Anche per eventuali nuovi clienti il rischio è monitorato, grazie ad una attenta valutazione dei nominativi dei potenziali clienti ed al loro rischio di insolvenza grazie alla collaborazione con la società di indagine e servizi Cerved Group Spa.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio a nessuna società facente parte del Gruppo sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità della riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività da noi svolta in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P;

- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008.

Come già accennato in precedenza, la Capogruppo ha ottenuto la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 (gestione della qualità dei processi).

I rapporti con il personale dipendente sono ottimi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni contenziose, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

Applicazione della legge sulla Privacy

Le società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 in ordine alle disposizioni in materia di Privacy

Situazione fiscale

La situazione fiscale del Gruppo è monitorata, le imposte residue, al netto degli acconti versati, dovute all'Erario risultano accantonate nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

PMI Innovative

Nel corso dell'esercizio EdiliziAcrobatica SpA, la Capogruppo, ha anche ottenuto la qualifica di PMI innovativa, che, tra i vari benefici, dà diritto a significativi incentivi fiscali per gli investitori

Quadro Normativo

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti: i) occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera euro 50 milioni oppure il cui totale di bilancio annuo non supera euro 43 milioni; ii) hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; iii) presentano l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato soggetto a revisione; iv) non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato; v) non sono iscritte al registro speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012; vi) posseggono almeno due dei seguenti requisiti: - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa; - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale; - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

In forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, gli investimenti effettuati in PMI Innovative da parte di persone fisiche fino a un massimo investito pari ad euro 1 milione e da parte di persone giuridiche fino ad un massimo investito di euro 1,8 milioni beneficiano di una detrazione Irpef/Ires pari al 30% dell'investimento effettuato. I predetti incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio o altre società che investono prevalentemente in PMI Innovative. La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

Tuttavia, le agevolazioni sopra descritte per essere operative necessitano dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea in merito alla compatibilità di tali misure con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, che, ad oggi, non è ancora intervenuta.

Inoltre, ai sensi del Decreto Legge n. 50/2017, è stato introdotto, per l'anno 2018, il riconoscimento di un contributo sotto forma di credito d'imposta, per le PMI innovative, pari al 90% degli investimenti "incrementali" effettuati in campagne pubblicitarie tramite spazi pubblicitari e inserzioni commerciali sulla stampa, quotidiana e periodica, emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche e digitali.

La suddetta agevolazione è attribuita a condizione che il valore dell'investimento superi almeno dell'1% quelli analoghi effettuati sugli stessi mezzi di comunicazione nell'anno precedente.

Con l'articolo 4 del DL n. 148/2017, è stato definito lo stanziamento delle risorse finalizzate a questa misura, che per il 2018 ammonta complessivamente 62,5 milioni di euro, di cui:

50 milioni per gli investimenti sulla stampa (20 per gli investimenti effettuati nel secondo semestre del 2017, più 30 per quelli da effettuare nel 2018);
12,5 milioni per gli investimenti da effettuare nel 2018 sulle emittenti radio-televisive.

La Legge ha demandato ad un regolamento di attuazione, che è ancora in corso di adozione, il compito di disciplinare tutti gli aspetti della misura non direttamente regolati dalla legge, comprese le procedure operative che sono state definite con l'Agenzia delle Entrate.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2017 si è provveduto a richiedere la registrazione dei brevetti riassunti di seguito:

Titolare	Oggetto del brevetto	Categoria	Data deposito/numero di deposito della domanda	Data di registrazione/numero di registrazione
Ediliziacrobatica S.p.A.	struttura di supporto utilizzabile nell'esecuzione di lavori in quota su corda	brevetto per modello di utilità	10-lug-17 202017000077262	n.d.
Ediliziacrobatica S.p.A.	struttura di supporto utilizzabile nell'esecuzione di lavori in quota su corda	brevetto per invenzione	03-lug-17 102017000073986	n.d.
Ediliziacrobatica S.p.A.	struttura di supporto utilizzabile nell'esecuzione di lavori in quota su corda	brevetto per invenzione	10-lug-17 102017000077253	n.d.

Inoltre Edac ha avviato nello stesso anno uno studio per l'elaborazione di un innovativo progetto, per la realizzazione di un dispositivo meccanico,

che permetterebbe di agevolare le lavorazioni su corda anche in caso di lievi eventi metereologici avversi, quali per esempio le piogge deboli.

Nel corso 2017 sono stati sostenuti costi per € 1.372.774 per i quali si è provveduto ad inserire nell'apposita sezione del bilancio un credito d'imposta pari ad € 686.387 secondo le disposizione del Decreto attuativo 27 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("Attuazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo") e degli ultimi aggiornamenti legati alla circolare dell'Agenzia delle Entrate n.13/E del 27 Aprile 2017 .

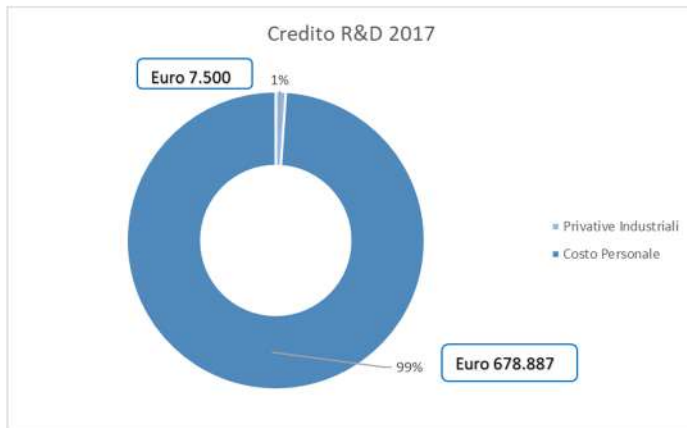


Figura 13 Credito R&D 2017

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra la Capogruppo e le Partecipate:

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Edac Roma Trastevere Srl		22.746	70.027	3.588	129.112	
Edac Versilia Srl	27.158	39.138	151.409	9.880	250.543	9.880
Edac Biella Srl		64.550	126.360		179.905	
Edac Sicilia Srl	2.533	16.639	78.791	4.116	78.049	4.116
Totale	29.691	143.073	426.586	17.585	637.609	13.996

Sedi Secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

	Tipologia	Indirizzo	Località
Unità Locale n. MI/4	Deposito	Via Sforza Ascanio Cardinale 87	Milano
Unità Locale n. MI/5	Ufficio	Alzaia Naviglio Pavese 52	Milano
Unità Locale n. FI/1	Ufficio	Via del Ghirlandaio 9	Firenze
Unità Locale n. GE/2	Ufficio	Viale Brigate Partigiane 18/2	Genova
Unità Locale n. RM/1	Ufficio	Via Spalato 45	Roma
Unità Locale n. RM/2	Ufficio	Via Trastevere 111	Roma

Unità Locale n. RM/3	Ufficio	Via Antonio Lo Surdo 47/49	Roma
Unità Locale n. TO/2	Ufficio	Via Sospello 2	Torino
Unità Locale n. TO/3	Ufficio	Corso Siracusa 139/B	Torino
Unità Locale n. VE/1	Ufficio	Sestiere di Santa Croce 297	Venezia
Unità Locale n. LU/1	Ufficio	Via Aurelia 171 Camaiore	Lucca
Unità Locale n. BI/1	Ufficio	Via Asti 4 Biella	Biella
Unità Locale n. PA/2	Ufficio	Via Enrico Albanese 92 Palermo	Palermo

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La società capogruppo e le società controllate non possiedono direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo proseguirà nell'attività di ricerca di nuovi clienti ed alla penetrazione del mercato attraverso l'apertura di nuove sedi dirette ed all'affiliazione di nuovi franchisee, si focalizzerà sulle performance sia di breve termine attraverso l'incremento e la difesa della redditività del core business sia su quelle a medio-lungo mediante la creazione di opzioni reali e di valore per la crescita di lungo periodo.

Il focus sarà incentrato altresì nella ricerca di processi produttivi che consentano alti standard qualitativi, come richiesto dal mercato a cui ci rivolgiamo e nella ricerca in innovazione tecnologica sui sistemi di sicurezza individuali e collettivi che ci consentano di ridurre il rischio complessivo rispetto ad altre soluzioni operative.

Genova 30 Marzo 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino (Amministratore)

Stato Patrimoniale

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Stato patrimoniale Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	20	8	12
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	34	41	275
2) Costi di sviluppo	152	207	-55
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107	112	-5
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33	8	25
5) Avviamento			0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	62	0	62
7) Altre	361	62	18
Totale immobilizzazioni immateriali	750	430	320
II - Immobilizzazioni materiali			0
1) Terreni e fabbricati			0
2) Impianti e macchinari	6	1	5
3) Attrezzature industriali e commerciali	4	10	-6
4) Altri beni	336	177	159
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			0
Totale immobilizzazioni materiali	346	188	158
III - Immobilizzazioni finanziarie			0
1) Partecipazioni:			0
a) imprese controllate			0
b) imprese collegate			0
c) imprese controllanti			0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
d-bis) altre imprese			0
2) Crediti:			0
a) verso imprese controllate			0
b) verso imprese collegate			0
c) verso controllanti			0

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
d-bis) verso altri			0
3) Altri titoli	50	50	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi			0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	50	50	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.146	668	478
C) Attivo circolante			
I – Rimanenze			0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.024	472	552
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			0
3) Lavori in corso su ordinazione			0
4) Prodotti finiti e merci			0
5) Acconti			0
Totale rimanenze	1.024	472	552
II – Crediti			
1) Verso clienti	6.728	5.123	1.605
2) Verso imprese controllate			0
3) Verso imprese collegate			0
4) Verso controllanti	0	30	-30
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
5-bis) Crediti tributari	1.566	1.429	137
5-ter) Imposte anticipate	55	35	20
5-quater) Verso altri	496	597	-101
Totale Crediti	8.845	7.214	1.631
1) Partecipazioni in imprese controllate	0		0
2) Partecipazioni in imprese collegate			0
3) Partecipazioni in imprese controllanti			0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0
4) Altre partecipazioni			0
5) Strumenti finanziari derivati attivi			0
6) Altri titoli			0
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	5.738	891	4.847
2) Assegni	1		1
3) Denaro e valori in cassa	18	38	-20
Totale	5.757	929	4.828

Totale attivo circolante (C)	15.624	8.614	7.023
D) Ratei e risconti			
2) Altri ratei e risconti	34	15	19
Totale	34	15	19
TOTALE ATTIVO	16.826	9.306	7.520

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Stato patrimoniale Passivo			
A) Patrimonio netto			
I – Capitale	600	510	90
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale	91	5	86
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	90	- 90
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	273	- 463	736
IX - Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	1.038	1.813	- 775
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale Patrimonio netto consolidato del Gruppo	2.002	1.955	47
Capitale e riserve di terzi	40	48	- 8
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	43	- 12	55
Totale Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di Terzi	2.085	1.991	94
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) Per imposte, anche differite	5	2	3
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
4) Altri	-	-	-
Totale	5	2	3
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378	169	209
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			

1) Obbligazioni			
entro 12 mesi	-	-	-
oltre 12 mesi	5.000	-	5.000
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) Debiti verso banche			
entro 12 mesi	2.131	1.610	521
oltre 12 mesi	859	187	672
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro 12 mesi	39	47	8
oltre 12 mesi	68	34	34
6) Acconti	264	-	264
7) Debiti verso fornitori			
entro 12 mesi	2.277	1.462	815
oltre 12 mesi	-	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	506	506
11 - bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	33	33
12) Debiti tributari			
entro 12 mesi	1.561	1.602	41
oltre 12 mesi	119	-	119
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	494	611	117
14) Altri debiti			
entro 12 mesi	1.487	1.034	453
oltre 12 mesi	-	-	-
Totale	14.299	7.126	7.173
E) Ratei e risconti			
1) Aggi di emissione			
2) Altri ratei e risconti	59	18	41
Totale	59	18	41
TOTALE PASSIVO	16.826	9.306	7.520

Conto Economico

Importi in migliaia di Euro	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.276	12.470	3.806
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	0	0
a) contributi in conto esercizio	686	455	231
b) altri	393	413	-20
Totale valore della produzione	17.355	13.338	4.017
	0	0	0
B) Costi della produzione	0	0	0
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.387	1.794	593
7) Per servizi	4.350	2.914	1.436
8) Per godimento di beni di terzi	797	513	284
9) Per il personale:	0	0	0
a) salari e stipendi	4.094	3.164	930
b) oneri sociali	2.484	1.505	978
c) trattamento di fine rapporto	299	223	76
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi del personale	651	310	341
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298	209	89
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76	76	0
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	138	0	138
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(552)	(370)	(182)
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	380	343	37
Totale Costi della Produzione (B)	15.402	10.681	4.721
	0	0	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.953	2.657	(704)
	0	0	0
C) Proventi e oneri finanziari:	0	0	0
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0

16) Altri proventi finanziari:	0	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllate	0	0	0
- interessi e commissioni da imprese collegate	0	0	0
- interessi e commissioni da imprese controllanti	0	0	0
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	4	0	4
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0
a) verso Imprese controllate	0	0	0
b) verso Imprese collegate	0	0	0
c) verso Imprese controllanti	0	0	0
d) altri	(102)	(34)	(68)
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi e Oneri Finanziari (C)	(98)	(34)	(64)
	0	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0	0
	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.855	2.623	(768)
	0	0	0
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	774	822	(48)
	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio inclusa la quota di Terzi	1.081	1.801	(720)
	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	43	(12)	55
	0	0	0
Utile (perdita) del Gruppo	1.038	1.813	(775)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2017
Secondo disposizione NUOVO OIC 10	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.081
Imposte sul reddito	774
Interessi passivi/(attivi)	98
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.953
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	437
Ammortamenti delle immobilizzazioni	374
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	811
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.764
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(552)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.625)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	815
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(819)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.159)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	605
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(98)
(Imposte sul reddito pagate)	(133)
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	(205)
Altri incassi/(pagamenti)	
Totale altre rettifiche	(436)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	169
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	

(Investimenti)	(234)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(618)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(852)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	6.693
(Rimborso finanziamenti)	(474)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	12
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(720)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.511
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.828
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	891
Assegni	
Danaro e valori in cassa	38
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	929
Di cui non liberamente utilizzabili	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	5.738
Assegni	1
Danaro e valori in cassa	18
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.757
Di cui non liberamente utilizzabili	

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato della Ediliziacrobatika S.p.A. e sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo Ediliziacrobatika" o "EDAC") è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). E' costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Ediliziacrobatika S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC Biella S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata al 95%;
- EDAC Roma Trastevere S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%;
- EDAC Sicilia S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 55%;
- EDAC Versilia S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 85%.

Si rimanda al commento in relazione sulla gestione per le principali iniziative delle società partecipate.

Il bilancio della EDAC Biella S.r.l., EDAC Roma Trastevere S.r.l., EDAC Sicilia S.r.l., EDAC Versilia S.r.l., utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione delle società controllate, modificati o riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati:

- I valori contabili delle partecipazioni in EDAC Biella S.r.l., EDAC Roma Trastevere S.r.l., EDAC Sicilia S.r.l., EDAC Versilia S.r.l., sono stati eliminati contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società controllate, secondo il metodo dell'integrazione globale. Le differenze tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle partecipate sono state interamente iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) a nuovo".
- Le operazioni che danno origine a partite creditorie e debitorie e di costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono state eliminate.
- Gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni infragruppo tra le società, inclusi nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eliminati.
- Le quote di patrimonio netto e il risultato di competenza di soci di minoranza partecipanti nelle quattro controllate sono stati esposti separatamente in un'apposita voce del bilancio.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016.

L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

EFFETTI SUI SALDI DI APERTURA DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS 139/2015 SUL PATRIMONIO

In ottemperanza al principio OIC 29, il Gruppo ha provveduto alla riesposizione, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, si riporta di seguito una tabella riepilogativa che evidenzia gli effetti dell'applicazione del principio OIC 29.

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31.12.2016 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31.12.2016	Riclassifiche D. Lgs. 139/2015	Rettifiche D. Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Stato Patrimoniale				
Costi di impianto e ampliamento	11	30		41
Costi di sviluppo	237	-30		207
Altri beni	101	76		177
Attrezzature industriali e commerciali	86	-76		10
Debiti v/ Istituti di previdenza e sicurezza sociale	372		240	611
Altri debiti	855		178	1.034
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di Terzi	2409		-418	1.991
Costi per servizi	2.586	328		2.914
Salari e stipend	3.800	-636		3.164
Altri costi del personale	2	308		310

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

L'iscrizione e la valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali è effettuata con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, essendo ritenuta rappresentativa della data media annuale di entrata in funzione dei beni.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesi nell'esercizio di acquisizione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie – Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni). I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce Costi di impianto e ampliamento, che al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 34 migliaia (Euro 41 migliaia l'esercizio precedente), è rappresentata principalmente dai costi di costituzione sostenuti in capo alle controllate. Gli stessi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni tenuto conto del rapporto costi/benefici che il Gruppo ritiene deriverà da tale attività.

La voce Costi di sviluppo, pari a Euro 152 migliaia (Euro 207 migliaia l'esercizio precedente), accoglie le spese sostenute dalla Capogruppo per il lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a fine esercizio ammonta a Euro 107 migliaia (Euro 112 migliaia l'esercizio precedente) ed è principalmente composta da costi relativi a programmi software.

La voce Concessione, licenze marchi e diritti simili a fine esercizio ammonta a Euro 33 migliaia (Euro 8 migliaia l'esercizio precedente).

I costi capitalizzati nell'esercizio, per Euro 30 migliaia, sono principalmente riferiti alle spese sostenute dalla Capogruppo per le insegne dei punti vendita aperti nel corso del 2017.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, per Euro 62 migliaia, è composta dalle spese sostenute dalla Capogruppo per il progetto di quotazione sul mercato AIM Italia.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 361 migliaia, (Euro 62 migliaia l'esercizio precedente) accoglie, principalmente le migliorie su beni terzi e i costi pluriennali per l'emissione dei prestiti obbligazionari.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di chiusura di bilancio il Gruppo ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute, confermando il valore di iscrizione, in assenza di perdite durevoli di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al netto dei rispettivi fondi ammontano a complessivi Euro 346 migliaia (Euro 188 migliaia l'esercizio precedente).

La voce Impianti e macchinari a fine esercizio ammonta a Euro 6 migliaia (Euro 1 migliaia l'esercizio precedente).

La voce Attrezzature industriali e commerciali a fine esercizio ammonta a Euro 4 migliaia (Euro 10 migliaia l'esercizio precedente).

La voce Altri beni, per Euro 336 migliaia (Euro 177 migliaia l'esercizio precedente), accoglie per Euro 98 migliaia il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di chiusura di bilancio il Gruppo ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute, diverse dai terreni, confrontando la capacità di ammortamento dei futuri esercizi con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio. Tale verifica non ha evidenziato situazioni di perdite durevoli di valore che rendessero necessaria una svalutazione delle immobilizzazioni materiali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Altri titoli

Sono rappresentati da un investimento in azioni BPM, con un costo complessivo di Euro 50 migliaia, che costituisce il valore di iscrizione delle suddette azioni in bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Al 31 dicembre 2017 le rimanenze ammontano a Euro 1.024 migliaia (Euro 472 migliaia l'esercizio precedente) composte da Euro 872 migliaia relative alle attrezzature utilizzate dagli operatori su corda e per Euro 152 migliaia relative ai materiali edili utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

CREDITI

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2017, pari a Euro 6.728 (Euro 5.123 migliaia l'esercizio precedente), sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo.

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all'andamento del recupero, attraverso procedimenti legali, dei crediti in contenzioso.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione e della movimentazione delle svalutazioni:

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e per massa dell'insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale.

	31.12.2016	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	150	106	-118	138
Fondo svalutazione crediti tassato		32		32
Totale	150	138	-118	170

Crediti tributari e Imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce Crediti tributari, pari a Euro 1.566 migliaia (Euro 1.429 migliaia l'esercizio precedente), si riferisce principalmente per Euro 787 migliaia a crediti per ritenute di acconto subite e per Euro 730 migliaia al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo come previsto dall'art. 3 del D.L. 23 dicembre 2013 n.145 e successive modifiche.

La voce imposte anticipate, pari a Euro 55 migliaia (Euro 35 migliaia l'esercizio precedente), comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritti in bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite (quest'ultime classificate alla voce "Fondo imposte, anche differite") sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno e il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

Altri crediti

La voce Altri crediti ammonta a Euro 496 migliaia (Euro 597 migliaia l'esercizio precedente) e risulta composta per Euro 151 migliaia da acconti a fornitori, per Euro 244 migliaia da crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale, per Euro 62 migliaia da depositi cauzionali vari, per Euro 39 migliaia per crediti verso terzi.

Ripartizione geografica dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante in quanto totalmente relativi al territorio nazionale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che la disponibilità liquide del Gruppo è pari a Euro 5.757 migliaia (Euro 929 migliaia l'esercizio precedente).

Si segnala che la disponibilità liquida delle varie società del gruppo è distribuita sulla Capogruppo pari a Euro 5.600 migliaia, sulla Edac Biella S.r.l. pari a Euro 28 migliaia, sulla Edac Versilia S.r.l. pari a Euro 52 migliaia, sulla Edac Sicilia pari a Euro 55 migliaia, sulla Edac Roma Trastevere S.r.l. pari a Euro 22 migliaia.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 600 migliaia ed è costituito da n. 600.000 azioni ordinarie dal valore di 1 Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Euro 91 migliaia, è pari all'accantonamento del 5% dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti, come da relative delibere Assembleari.

UTILI A NUOVO

Tale voce, iscritta per Euro 1.038 migliaia, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate.

Nell'ambito del cambiamento del sistema informativo, avvenuto tra l'esercizio 2015 e l'esercizio 2016, la Società Capogruppo ha rilevato errori contabili derivanti da esercizi precedenti pari a Euro 418 migliaia derivanti dall'errata imputazione dei debiti nei confronti del personale dipendente e degli istituti sociali e di previdenza. Pertanto, la Società Capogruppo ha rideterminato il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per l'esercizio corrente non essendo stato fattibile determinare l'effetto di competenza di tali errori.

Come riportato nella tabella, di cui al paragrafo "Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.lgs 139/2015 sul Patrimonio", la Società Capogruppo ha provveduto a rideterminare, ai fini comparativi i valori sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Ediliziacrobatika S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2017 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente (valori in Euro migliaia):

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
- Capitale Sociale	600	600
- Riserva Legale	91	91
- Risultati a nuovo	282	273
- Risultato netto dell'esercizio	812	1.038
Totale	1.785	2.002

Tali differenze sono motivabili come segue (importi in migliaia Euro):

Patrimonio Netto	Risultato Netto
------------------	-----------------

BILANCIO D'ESERCIZIO EDAC S.p.A.	1.785	812
- Consolidamento EDAC Versilia S.r.l.	155	110
- Consolidamento EDAC Biella S.r.l.	138	112
- Consolidamento EDAC Roma Trastevere S.r.l.	-9	-11
- Consolidamento EDAC Sicilia S.r.l.	70	47
- IAS 17	-2	-6
- Elisione Fees d'ingresso controllate	-52	41
- Distribuzione dividendi	-	-52
- Svalutazione partecipazione Edac Sicilia S.rl.	-	28
BILANCIO CONSOLIDATO	2085	1081
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	83	43
VALORI ATTRIBUIBILI AL GRUPPO	2002	1038

PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione (Valori in Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite a nuovo)	Utili (Perdita) di Gruppo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e Terzi
Saldi 31/12/2016	510	5	90	-463	1813	1955	36	1991
Destinazione risultato 2016		86		1727	-1813	-	-	-
Aumento di capitale	90		-90					
Utile dell'esercizio del Gruppo					1038	1038	-	1038
Altre variazioni				-991		-991	5	-986
Utile di pertinenza di terzi						0	42	42
Saldi 31/12/2017	600	91	0	273	1038	2002	83	2085

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, tenuto conto delle modifiche introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 252/2005.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 14.299 migliaia (Euro 7.126 migliaia l'esercizio precedente). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo).

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni

Con delibera notarile del 21 settembre 2017, iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 28 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'emissione dei due seguenti prestiti obbligazionari da quotare sul segmento professionale del Mercato ExtraMOT:

1. prestito obbligazionario denominato "EdiliziAcrobatica S.p.A. 4% 2017 – 2023" costituito da n. 30 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100 migliaia cadauno, per un importo nominale di Euro 3.000 migliaia, codice ISIN IT0005283475;
2. prestito obbligazionario denominato "EdiliziAcrobatica S.p.A. 5% 2017 – 2023", costituito da n. 20 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100 migliaia cadauno, per un importo nominale complessivo di Euro 2.000 migliaia, codice ISIN T0005283467.

In data 28 settembre 2017, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.A., ha sottoscritto tutti i titoli obbligazionari emessi dalla Società.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Anticipazioni su fatture	1.646	1.411
Carte di credito	8	5
Finanziamenti	1.336	381
Totale	2.990	1.797

Le voci esposte per "anticipazioni su fatture" per Euro 1.646 migliaia riguardano l'utilizzo degli affidamenti ordinari concessi dai vari Istituti di Credito della Capogruppo. Si segnala che gli utilizzi rientrano ampiamente nei limiti degli affidamenti concessi.

In data 27 luglio 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con Banco Popolare di Milano un contratto di finanziamento di Euro 500 migliaia finalizzato agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva.

La ripartizione temporale del finanziamento Banco Popolare di Milano è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	102
Oltre 12 mesi	372
Totale	474

In data 27 dicembre 2015 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa San Paolo un contratto di finanziamento, per Euro 150 migliaia, finalizzato agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva.

La ripartizione temporale del finanziamento Intesa San Paolo è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	47
Oltre 12 mesi	-
Totale	47

In data 27 maggio 2012 Banca Intesa San Paolo ha erogato alla Capogruppo un finanziamento pari a Euro 350 migliaia, finalizzato agli investimenti necessari per il potenziamento dell'attività produttiva.

La ripartizione temporale del finanziamento Intesa San Paolo è la seguente:

Scadenze	Importi
----------	---------

Entro 12 mesi	57
Oltre 12 mesi	19
Totale	76

In data 17 febbraio 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca Intesa San Paolo un contratto di finanziamento, per Euro 300 migliaia. La ripartizione temporale del finanziamento Intesa San Paolo è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	119
Oltre 12 mesi	132
Totale	251

In data 30 maggio 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con il Banco di Sardegna un contratto di finanziamento per Euro 250 migliaia. La ripartizione temporale del finanziamento Banco di Sardegna è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	83
Oltre 12 mesi	106
Totale	189

In data 30 aprile 2017 la Capogruppo ha sottoscritto con Unicredit un contratto di finanziamento di Euro 350 migliaia. La ripartizione temporale del finanziamento Unicredit è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	69
Oltre 12 mesi	230
Totale	299

Debiti verso altri finanziatori

Sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale e da canoni di leasing. La ripartizione delle rate a scadere nei successivi esercizi è la seguente:

Scadenze	Importi
Entro 12 mesi	39
Oltre 12 mesi	68
Totale	107

Acconti

Ammontano ad Euro 264 migliaia. Gli importi più rilevanti sono relativi agli anticipi ricevuti dai clienti della Capogruppo.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono esposti per complessivi Euro 2.277 migliaia.

Debiti tributari

Il saldo dei "Debiti tributari" è relativo al debito IRAP/IRES dell'esercizio, decrementato degli acconti versati nei mesi di giugno e novembre e al debito IVA conseguente alla liquidazione del mese di dicembre. A questi si aggiungono alcune posizioni debitorie aperte di anni precedenti in materia di IVA, ritenute da lavoro Autonomo, IRES e IRAP e cartelle per cui è stata approvata o richiesta la rottamazione
La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Imposte e tasse minori	1.077	867
IVA a debito	394	580
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	98	98
Ritenuto d'acconto su lavoro autonomo	111	57
Totale	1680	1602

La ripartizione temporale dei debiti tributari è la seguente:

	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Entro 12 mesi	1.561	1602
Oltre 12 mesi	119	
Totale	1680	1602

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno dalla Capogruppo per Euro 355 migliaia, dalla controllata Edac Versilia S.r.l. per Euro 66 migliaia, dalla controllata Edac Biella S.r.l. per Euro 45 migliaia e dalla controllata Edac Sicilia S.r.l. per Euro 28 migliaia, verso tali istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti relativi ai salari e stipendi di dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso il personale	637	476
Debiti verso Soci per utili da corrispondere	830	546
Altri debiti diversi	20	12
Totale	1.487	1.034

Il debito verso i dipendenti per Euro 637 migliaia, rappresenta il saldo delle retribuzioni relative al mese di dicembre 2017 del Gruppo.

Ripartizione geografica dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante in quanto principalmente relativi al territorio nazionale.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2017 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 59 migliaia, è rappresentata per Euro 56 migliaia dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio relativi ai prestiti obbligazionari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi 2017 ammontano a Euro 16.276 (Euro 12.470 migliaia l'esercizio precedente). I ricavi per servizi che costituiscono i ricavi tipici dell'attività del Gruppo EDAC si considerano conseguiti al momento della conclusione degli stessi. I ricavi e proventi sono indicati al netto di resi, abbuoni, sconti e premi.

L'incremento del fatturato è conseguente all'apertura di nuove sedi operative dirette e franchising: nel 2016 il Gruppo contava 15 sedi operative dirette e 15 in franchising, nel 2017 il numero delle sedi operative dirette è pari a 27 e il numero dei franchising è pari a 22. Si rimanda a quanto ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" che ammonta ad Euro 1.079 migliaia (Euro 868 migliaia l'esercizio precedente), è composta, principalmente, dal contributo di Euro 686 migliaia riferito al credito d'imposta, iscritto nel bilancio della Capogruppo, per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in esame.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 2.387 migliaia (Euro 1.794 migliaia l'esercizio precedente). Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 4.350 migliaia (Euro 2.914 migliaia l'esercizio precedente). Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 380 migliaia), dei costi di consulenza commerciale, legale e in tema di sicurezza (Euro 1.107 migliaia), dei costi per il lavoro temporaneo e somministrato (Euro 438 migliaia), del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 528 migliaia), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 159 migliaia), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 140 migliaia), dei costi assicurativi (Euro 84 migliaia), delle spese generali (Euro 348 migliaia), corsi di formazione (Euro 202 migliaia) e delle spese di rappresentanza e pubblicità (Euro 202 migliaia) sostenuti dalla Capogruppo.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

In tale voce sono compresi i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 335 migliaia, i canoni per l'utilizzo delle licenze software per Euro 113 migliaia e i noleggi di autovetture, attrezzature e altri accessori per Euro 349 migliaia.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico. Si evidenzia, di seguito, il dettaglio relativo alla numerosità del personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2017	31.12.2016	Media dell'esercizio
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	32	28	30
Operai	155	129	142
Totale	187	157	172

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" è costituita dall'accantonamento per rischi su crediti dell'esercizio, operata dalla Capogruppo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In tale voce sono comprese imposte e tasse non sul reddito per Euro 49 migliaia, sopravvenienze passive per Euro 36 migliaia e altri oneri diversi di gestione per Euro 295 migliaia.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In tale voce, pari a Euro 98 migliaia (Euro 34 migliaia l'esercizio precedente), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi maturati sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche".

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 774 migliaia (Euro 882 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono relative a:

- imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate;
- imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite e relative a esercizi precedenti così come di seguito meglio evidenziate:

Imposte Correnti		31.12.2017
-	IRES corrente	318
-	IRAP corrente	181
Imposte Differite		
-	IRES differita	-20
Imposte anticipate		
-	IRES anticipata	3
-	IRAP anticipata	
	Imposte relative a esercizi precedenti	292
Totale		774

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%.

Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Riconciliazione EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	1855
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	445
Differenze permanenti	-546
Differenze temporanee	6
Reddito imponibile	1324
Ires Effettivo	318
Onere fiscale effettivo	17%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Irap è pari al 3,9%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Riconciliazione EFT IRAP	
Ebit	1953
Costi non rilevanti	7666
Valore della produzione teorico	9619
Onere fiscale teorico (%)	3,90%
IRAP teorico	378
Differenze permanenti	-5248
Differenze temporanee	-
Valore della produzione	4371
IRAP effettivo	181
Onere fiscale effettivo (%)	4,10%

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE DI CUI ALL'art. 2427, PRIMO COMMA, n. 22-bis, CODICE CIVILE.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorchè le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Debiti	Costi	Immobilizzazioni
Edac I-Profile Srl	40	27	-
Ediliziacrobatika Italia Srl	210	480	-

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2017 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 24 migliaia, ripartiti come segue:

- Sindaci 24 migliaia per l'attività professionale svolta nei confronti della CapoGruppo

- Amministratori 0 migliaia, nessuna delle società del Gruppo ha previsto compensi per i propri amministratori.

INFORMAZIONI RELATIVE AI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE

LEGALE DEI CONTI ANNUALI AI SENSI DEL NUOVO COMMA 1 dell'art. 38 del D. Lgs. 127/91.

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A. rispettivamente per la revisione legale dei conti annuali del bilancio d'esercizio della società capogruppo Ediliziacrobatika S.p.A. e per la revisione contabile limitata delle società controllate Edac Biella S.r.l., Edac Sicilia S.r.l., Edac Versilia S.r.l., Edac Roma Trastevere S.r.l. è pari a Euro 15 migliaia.

IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Commento

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;

Genova, 30 marzo 2018

Per Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino (Amministratore)

